

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI

Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it -C.F. e P.I. 00821180577

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
REFERENTE Dr.ssa Assunta De Luca
Pec: dipartimentoprevenzione.aslrieti@pec.it

UOSD IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE
Responsabile: Dr.ssa CAMILLI Felicetta
Tel. 0746.279832 – e-mail f.camilli@asl.rieti.it

Prot. 75023/22

Rieti, 28 OTT. 2022

Ai Sigg.ri Sindaci della Provincia di Rieti

Oggetto: Casi di sindrome neurologica acuta da sospetta intossicazione da anticolinergici.

Facendo seguito alla Nota Ministeriale prot. 0042991-20/10/2022 e alle Note Regionali prot. 0979375.07-10-2022 e 1062196.26-10.2022, stesso oggetto, con la presente siamo ad informare che negli ultimi mesi si sono ripetute sul territorio nazionale e nella Regione Lazio alcune segnalazioni relative a casi di sospetta intossicazione da “*anticolinergici*” riferiti a presunto consumo accidentale di vegetali tossici scambiati per specie commestibili.

Ritenendo opportuno pertanto sensibilizzare la popolazione al rischio in questione, si invia in allegato, un “volantino” informativo che illustra le specie tossiche presenti sul territorio e ne disincentiva la raccolta a scopo alimentare, per massima diffusione.

Restando a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento, si inviano Cordiali Saluti

Il Responsabile UOSD IAN
Dottor.ssa Camilli Felicetta



AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it -C.F. e P.I. 00821180577

RISCHIO DI SINDROMI COLINERGICHE DA INGESTIONE ACCIDENTALE DI VEGETALI TOSSICI

Si informa la popolazione che negli ultimi mesi si sono ripetuti sul territorio nazionale e nella Regione Lazio alcune segnalazioni relative a casi di sospetta intossicazione da “*anticolinergici*” riferiti a presunto consumo accidentale di vegetali tossici scambiati per specie commestibili.

E' opportuno pertanto saper riconoscere e quindi non raccogliere la “**Mandragora**”(foto) una pianta altamente tossica e facilmente confondibile con altre piante commestibili come spinaci, borragine, e alcuni tipi di lattuga, in quanto può crescere spontaneamente anche negli orti domestici .



Mandragora (Solanaceae)

La mandragora è una pianta erbacea perenne, quasi priva di gambo, le cui foglie formano una rosetta basale. Solitamente, le foglie hanno una forma ovato-lanceolata, sono di colore verde scuro e possiedono un odore sgradevole. I fiori hanno un calice lanceolato e la corolla ha una colorazione variabile dal verde chiaro al giallo. I frutti sono bacche aventi forma globosa e colore giallo, la cui dimensione può variare dai due ai quattro centimetri.

La radice è spesso ramificata, di colore marrone e antropomorfa, e può raggiungere dimensioni notevoli, penetrando nel terreno fino a una profondità di ben 60 centimetri.

La tossicità della mandragora è dovuta al suo contenuto di alcaloidi tropanici che, agendo a livello dei recettori muscarinici (o colinergici), sono in grado di produrre effetti tossici a carico di diversi distretti e organi (sistema nervoso centrale, apparato gastrointestinale, sistema cardiovascolare, ecc.) determinando sintomi variabili quali sonnolenza, confusione mentale anche grave fino al coma , midriasi pupillare e visione offuscata, tachicardia, secchezza delle fauci, nausea, vomito, aumento della temperatura corporea.

In caso di presenza di questi sintomi, correlata con l'ingestione di verdure a foglia larga, è opportuno rivolgersi ai Servizi di Emergenza.